

Allegato "B"

CALENDARIO VENATORIO 2013/2014

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

a) Parchi Naturali

1) Parco dei Monti Sicani - ricadente nei comuni di: Bivona, Burgio, Sambuca di Sicilia, San Giovanni Gemini (AG2; Cammarata, Santo Stefano Quisquina (AG2)

a) Riserve naturali:

- 1) "Foce del Fiume Platani"(AG1);
- 2) "Monte San Calogero (Kronio)" (AG1);
- 3) "Torre Salsa" (AG1);
- 4) "Maccalube di Aragona"(AG2);
- 5) "Grotta di Sant'Angelo Muxaro" (AG2);
- 6) "Isola di Lampedusa" (AG3);
- 7) "Isola di Linosa e Lampione" (AG3).

b) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:

- 1) "Torre Salsa", ricadente nel territorio dei Comuni di Siculiana e Montallegro (AG1);
- 2) "Lago Gorgo", ricadente nel territorio del Comune di Montallegro (AG1).

c) Zone cinologiche di tipo "B":

- 1) Ricadente nel territorio del Comune di Agrigento (AG1), all'interno dell'azienda agro venatoria "Monte Mele";
- 2) Ricadente nel territorio del Comune di Campobello di Licata (AG2), c/da Ficuzza;
- 3) Ricadente nel territorio del Comune di Racalmuto (AG2), c/de Abate, Fico, Amara e Giarrizzo;
- 4) Ricadente nel territorio del Comune di Alessandria della Rocca (AG2), c/da Ciniè Carratello;
- 5) Ricadente nel territorio del Comune di Racalmuto (AG2), c/da Villanova;
- 6) Ricadente nel territorio del Comune di Cammarata (AG2), all'interno dell'azienda agro-venatoria "Raineri".
- 7) Zona cinologica "B" ,ricadente nel territorio del comune di Canicattì (AG2),contrada Cazzola;

d) Zone del Demanio Forestale

e) Fondi chiusi ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/97;

f) Centri ed Allevamenti di selvaggina a scopo di ripopolamento:

- 1) "Schembri Santa", ricadente nel territorio del Comune di Realmonte (AG1), c/de Vallon Forte e Gianpaolo;
- 2) "Morreale Andrea", ricadente nel territorio del Comune di Racalmuto (AG2), c/da Arena.

Il sotto indicato territorio è riservato a gestione privata della caccia, nel rispetto delle condizioni e dei criteri di cui agli artt. 25 e 26 della L.R. n.33/97 e dell'art. 12 dell'allegato "A" al presente decreto:

Aziende agro-venatorie:

- 1) **A.A.V.** "Montemele", ricadente nel territorio dei Comuni di Agrigento e Realmonte (AG1);

2) **A.A.V.** “Giardinello”, ricadente nel territorio del Comune di Cammarata (AG2).

Negli Ambiti territoriali di caccia della provincia di Agrigento l'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:

1) per una fascia di 150 metri nelle aree contigue ai Siti Natura 2000 in cui la caccia non è consentita, nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 bis della Legge 157/92 e s.m.i., introdotto dall'articolo 42 della Legge 96/2010;

2) area di “ Arena Bianca”, dell'isola di Linosa, come perimetrata nella cartografia allegata anche al DDG n. 742 del 11/10/2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente; (la cartografia sarà trasmessa al comune di Lampedusa per la pubblicizzazione, prima dell'apertura della stagione venatoria dalla RFV di Agrigento;

3) Nell' isola di Lampedusa sino al 31 ottobre 2013 e nell'isola di Linosa sino al 14ottobre l'attività venatoria è vietata nelle zone utilizzate dalle colonie riproduttive di Falco della regina e dalle colonie riproduttive di Berta maggiore opportunamente e chiaramente segnalate dall'ente gestore del Sito Natura 2000 del luogo; in assenza di segnalazione il divieto è esteso per una fascia larga 150 metri dalla linea di costa di queste isole;

4) Nell'isola di Lampedusa l'attività venatoria è vietata per una fascia di 200 metri attorno all'invaso di “Taccio vecchio”

Il rimanente territorio agro-silvo-pastorale costituisce gli ambiti territoriali di caccia della provincia di Agrigento dove l'attività venatoria viene esercitata nel rispetto delle prescrizioni e divieti recati dalla L.R. n.33/97 e successive modifiche ed integrazioni e dagli articoli, da 1 a 12, dell'allegato "A" al presente decreto.

PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

a) Riserve naturali:

1) “**Monte Conca**” (CL1);

2) “**Lago Sfondato**” (CL1);

3) “**Riserva Naturale Geologica di contrada Scaleri**” (CL1);

4) “**Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale**” parte ricadente nel territorio comunale di Caltanissetta (CL1);

5) “**Lago Soprano**” (CL1);

6) “**Sughereta di Niscemi**” (CL2);

7) “**Biviere di Gela**” (CL2).

b) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:

1) “**Oasi Scala**”, ricadente nel territorio del Comune di Mussomeli (CL1).

c) Zone cinologiche di tipo “B”:

1) **Mandra di Mezzo**. Ricadente nel territorio del Comune di San Cataldo (CL1),

d) Zone cinologiche di tipo “A”:

1) **Avvento, Bucceri, Persico**. Ricadente nel territorio del Comune di Caltanissetta (CL1),

e) Zone del Demanio Forestale.

f) Fondi chiusi ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/97:

g) Centri ed Allevamenti di selvaggina a scopo di ripopolamento:

- 1) “Mistretta Salvatore”, ricadente nel territorio del Comune di Villalba (CL1), c/da Mattarello;
- 2) “Morelli Pietro”, ricadente nel territorio del Comune di Gela (CL2), c/da Olivo;

Il sotto indicato territorio è riservato a gestione privata della caccia, nel rispetto delle condizioni e dei criteri di cui agli artt. 25 e 26 della L.R. n.33/97 e dell'art. 12 dell'allegato "A" al presente decreto:

Aziende faunistico-venatorie:

- 1) **A.F.V. “Mandra di Piano”**, ricadente nel territorio del Comune di Mussomeli (CL1);
- 2) **A.F.V. “Cardinale”**, ricadente nel territorio del Comune di Mussomeli (CL1);
- 3) **A.F.V. Poggio Diana per la parte ricadente nel territorio del comune di Niscemi (CL1)**

Aziende agro-venatorie:

- 1) **A.A.V. “San Martino Cicuta”**, ricadente nel territorio del Comune di Caltanissetta (CL1);
- 2) **A.A.V. “Cisterna Barboraso Manca”**, ricadente nel territorio del Comune di San Cataldo (CL1);

Negli Ambiti territoriali di caccia della provincia di Caltanissetta l'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:

- 1) per una fascia di 150 metri nelle aree contigue ai Siti Natura 2000 in cui la caccia non è consentita, nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 bis della Legge 157/92 e s.m.i., introdotto dall'articolo 42 della Legge 96/2010;
- 2) aree interne alle dighe Comunelli, Disueri e Cimìa nonché nell'area interna alla Piana del Signore -(ATC CL 2)

Il rimanente territorio agro-silvo-pastorale costituisce gli ambiti territoriali di caccia della provincia di Caltanissetta dove l'attività venatoria viene esercitata nel rispetto delle prescrizioni e divieti recati dalla L.R. n.33/97 e successive modifiche ed integrazioni e dagli articoli, da 1 a 12, dell'allegato "A" al presente decreto.

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

Il territorio di seguito indicato sottoposto a protezione è precluso all'esercizio venatorio:

a) Parchi:

- 1) **“Parco dell'Etna”** (CT1);
- 2) **“Parco dei Nebrodi”** (CT1);
- 3) **“Parco fluviale dell'Alcantara”** (CT1).

b) Riserve naturali:

- 1) **“Oasi del Simeto”** (CT1);
- 2) **“Fiume Fiumefreddo”** (CT1);
- 3) **”Isola Lachea e Faraglioni dei Ciclopi”** (CT1);
- 4) **“Complesso Immacolatella e Micio Conti”** (CT1);
- 5) **“La Timpa”**(CT1);

c) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica :

- 1) **“Invaso Diga Don Sturzo”**, ricadente nel territorio dei Comuni di Ramacca (CT1) e Raddusa (CT1);
- 2) **“Ponte Barca”**, ricadente nel territorio del Comune di Paternò (CT1).

d) Zone cinologiche di tipo “B”:

- 1) Ricadente nel territorio del Comune di Caltagirone (CT2), all'interno dell'azienda agro-venatoria "Poggio Racineci";
- 2) Ricadente nel territorio del Comune di Licodia Eubea (CT2), c/da Alia;
- 3) Ricadente nel territorio del Comune di Catania (CT1), c/da Juncetto;
- 4) Ricadente nel territorio del Comune di Randazzo (CT1), c/da Torrazza;
- 5) Ricadente nel territorio del Comune di Ramacca (CT1), c/da Cafaro.
- 6) Ricadente nel territorio del Comune di Bronte (CT 1)c/da Placa – Valle dell'Aquila
- 7) Ricadente nel Territorio del Comune di Castel di Iudica (CT1) c/da Vassallo;
- 8) Ricadente nel Territorio del Comune di Caltagirone (CT 1) c/da Russa;

e) Zone del Demanio Forestale.

f) Fondi chiusi ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/97:

g) Centri ed Allevamenti di selvaggina a scopo di ripopolamento:

- 1) "Castro Nunzio", ricadente nel territorio del Comune di Ramacca (CT1), contrada Giunta Giummarra;
- 2) "Motta Maria", ricadente nel territorio del Comune di Mineo (CT1), contrada Monaci.

Il sotto indicato territorio è riservato a gestione privata della caccia, nel rispetto delle condizioni e dei criteri di cui agli artt. 25 e 26 della L.R. n.33/97 e dell'art. 12 dell'allegato "A" al presente decreto:

Aziende faunistico – venatorie:

- 1) **A.F.V.** "Acquavena Giardinelli Macchiafava", ricadente nel territorio del Comune di Bronte (CT1);
- 2) **A.F.V.** "Malaterra", ricadente nel territorio del Comune di Bronte (CT1);
- 3) **A.F.V.** "Poggio Diana", ricadente nel territorio del Comune di Caltagirone (CT2);
- 4) **A.F.V.** "Insolio", ricadente nel territorio del Comune di Granieri (CT2).

Aziende agro-venatorie:

- 1) **A.A.V.** "El Condor", ricadente nel territorio del Comune di Bronte (CT1);
- 2) **A.A.V.** "Lavina", ricadente nel territorio del Comune di Castel di Iudica (CT1);
- 3) **A.A.V.** "Poggio Racineci", ricadente nel territorio del Comune di Caltagirone (CT2);
- 4) **A.A.V.** "D'Angelo Adele", ricadente nel territorio dei Comuni di Vizzini e Licodia Eubea (CT2);
- 5) **A.A.V.** "Stella di Racineci", ricadente nel territorio del Comune di Caltagirone (CT2);
- 6) **A.A.V.** "Russa", ricadente nel territorio del Comune di Caltagirone (CT2).
- 7) **A.A.A.** " Vassallo" ricadente in agro di Castel di Iudica (CT1)

Per la stagione venatoria 2013/2014 l'esercizio della caccia è altresì vietato nelle seguenti zone:

- 1. Area comunale "Parco Monte Po"**, ricadente nel territorio del Comune di Catania (CT1);
- 2. Parco Naturalistico sub-urbano "Gurna"**, ricadente nel territorio del Comune di Mascali (CT1);
- 3. Parco Naturalistico sub-urbano "Monte Serra"**, ricadente nel territorio del Comune di Viagrande (CT1);

Negli Ambiti territoriali di caccia della provincia di Catania l'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:

- per una fascia di 150 metri nelle aree contigue ai Siti Natura 2000 in cui la caccia non è consentita, nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 bis della Legge 157/92 e s.m.i., introdotto dall'articolo 42 della Legge 96/2010;

Il rimanente territorio agro-silvo-pastorale costituisce gli ambiti territoriali di caccia della provincia di Catania dove l'attività venatoria viene esercitata nel rispetto delle prescrizioni e divieti recati dalla L.R. n.33/97 e successive modifiche ed integrazioni e dagli articoli, da 1 a 12, dell'allegato "A" al presente decreto.

PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

a) Parchi:

- 1) **“Parco dei Nebrodi” territorio dei comuni di Cerami e Nicosia** ATC (EN1);
- 2) **“Parco Minerario Floristella”** territorio comunale di Enna ATC (EN2).

b) Riserve naturali:

- 1) **“Monte Altesina”** territorio dei comuni di Leonforte e Nicosia(EN1);
- 2) **“Sambuchetti - Campanito”** territorio dei comuni di Nicosia e Cerami (EN1);
- 3) **“Vallone di Piano della Corte”** ricadente nel territorio del comune di Agira(EN1);
- 4) **“Lago di Pergusa”** ricadente nel territorio del comune di Enna (EN2);
- 5) **“Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale”** ricadente nel territorio dei comuni di Enna e Pietraperzia, (EN2);
- 6) **“Rossomanno – Grottascura – Bellia”** ricadente nel territorio del comune di Enna (EN2).

c) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:

- 1) **“Invaso Diga Don Sturzo”**, parte ricadente nel territorio del Comune di Aidone (EN2).

d) Zone cinologiche di tipo “B”:

- 1) Ricadente nel territorio del Comune di Calascibetta (EN2), c/da Peraniera;
- 2) Ricadente nel territorio del Comune di Nicosia (EN1), c/da Graffagna.
- 3) Ricadente nel territorio del Comune di Piazza Armerina - Feudo Ventura- ATC EN 2
- 4) Ricadente nel territorio del Comune di Troina ATC EN 1- “Barsamà”ATC EN 1
- 5) Ricadente nel territorio del Comune di Centuripe- Costantina Frachiscè ATC EN 1

f) Zone del Demanio Forestale.

g) Fondi chiusi ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/97:

Il sotto indicato territorio è riservato a gestione privata della caccia, nel rispetto delle condizioni e dei criteri di cui agli artt. 25 e 26 della L.R. n.33/97 e dell'art. 12 dell'allegato "A" al presente decreto:

Aziende faunistico-venatorie:

- 1) **A.F.V. “Buscemi”**, ricadente nel territorio dei Comuni di Troina (EN1) e Regalbuto (EN1);
- 2) **A.F.V. “Scarvi San Francesco”**, ricadente nel territorio del Comune di Troina (EN1);
- 3) **A.F.V. “S. Silvestro Intronata”**, ricadente nel territorio del Comune di Sperlinga (EN1);
- 4) **A.F.V. “Sciara Gurghi Giumenta”** parte ricadente nel territorio del Comune di Sperlinga (EN1);
- 5) **A.F.V. “Cicera”** ricadente nel territorio del Comune di Sperlinga (EN1);
- 6) **A.F.V. “La Sughereta”**, ricadente nel territorio del Comune di Troina (EN1) e Regalbuto (EN1)
- 7) **A.F.V. “Monaco”**, ricadente nel territorio del Comune di Nicosia (EN1);
- 8) **A.F.V. “Bontà di Sicilia”**, ricadente nel territorio del Comune di Cerami (EN1);
- 9) **A.F.V. “Tremurli”**, ricadente nel territorio del Comune di Enna (EN2).

Aziende agro-venatorie:

- 1) **A.A.V.** “Cannella”, ricadente nel territorio del Comune di Nicosia (EN1);
- 2) **A.A.V.** “Crisaffe”, ricadente nel territorio del Comune di Troina (EN1)
- 3) **A.A.V.** “Carangiaro-Scioltabino”, ricadente nel territorio del Comune di Enna (EN2);
- 4) **A.A.V.** “Capitone”, ricadente nel territorio del Comune di Enna (EN2);
- 5) **A.A.V.** “Carangiaro”, ricadente nel territorio del Comune di Enna (EN2);
- 6) **A.A.V.** “Ficilino Polizzello”, parte ricadente nel territorio del Comune di Nicosia (EN1).
- 7) **A.A.V. Drago** ricadente nel territorio comunale di Aidone e Piazza Armerina EN2
- 8) **A.A.V.** Feudo Ventura nel territorio del comune di Piazza Armerina ATC EN2
- 9) **A.A.V.** Costantina Frachiscè ricadente nel territorio del comune di Centuripe ATC EN1

Aree Industriali:

- 1) Cosorzio A.S.I. ATC EN2
- 2) Miniera Pasquasia ATC EN2

Parchi storici e Parchi archeologici con decreto di vincolo dell'assessorato dei BB.CC.AA e P.I. ATC EN1 ed ATC EN2

Negli Ambiti territoriali di caccia della provincia di Enna l'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:

- per una fascia di 150 metri nelle aree contigue ai Siti Natura 2000 in cui la caccia non è consentita, nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 bis della Legge 157/92 e s.m.i., introdotto dall'articolo 42 della Legge 96/2010;

Il rimanente territorio agro-silvo-pastorale costituisce gli ambiti territoriali di caccia della provincia di Enna dove l'attività venatoria viene esercitata nel rispetto delle prescrizioni e divieti recati dalla L.R. n.33/97 e successive modifiche ed integrazioni e dagli articoli, da 1 a 12, dell'allegato "A" al presente decreto.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

a) Parchi:

- 1) “**Parco dei Nebrodi**” (ME1 - ME2);
- 2) “**Parco fluviale dell'Alcantara**” (ME2).

b) Riserve naturali:

- 1) “**Vallone Calagna sopra Tortorici**” (ME1);
- 2) “**Bosco di Malabotta**” (ME2);
- 3) “**Fiumedinisi e Montescuderi**” (ME2);
- 4) “**Isola Bella**” (ME2);
- 5) “**Lagheti di Tindari**” (ME2);
- 6) “**Laguna di Capo Peloro**” (ME2);
- 7) “**Isola di Alicudi**” (ME3);
- 8) “**Isola di Filicudi e Scogli Canna e Montenassari**” (ME3);
- 9) “**Isola di Panarea e Scogli vicini**” (ME3);
- 10) “**Isola di Stromboli e Strombolicchio**” (ME3);
- 11) “**Monte Fossa delle Felci e dei Porri**” (ME3).

c) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:

- 1) “**Serrafalco - Costi - Cuppitta**”, ricadente nel territorio del Comune di Castelmola (ME2);

- 2) “**San Cono - Casale - Cardusa**”, ricadente nel territorio del Comune di Tripi (ME2);
- 3) “**Loco - Mandali - Santa Venera**”, ricadente nel territorio del Comune di Castoreale (ME2);
- 4) “**Rocca Salvatesta**”, ricadente nel territorio dei Comuni di Francavilla di Sicilia (ME2) e Novara di Sicilia (ME2);
- 5) “**Mandrazzi**”, ricadente nel territorio dei Comuni di Francavilla di Sicilia (ME2) e Novara di Sicilia (ME2).

d) Zone Cinologiche di tipo “B”:

- 1) Ricadente nel territorio del Comune di Novara di Sicilia (ME2), c/de Montagna Serro dell'Olmo, Tavoliere e Pirato;
- 2) Ricadente nel territorio del Comune di S. Lucia del Mela (ME2), c/da Piano del Campo;
- 3) Ricadente nel territorio del Comune di San Piero Patti (ME2), c/da Canalotto.
- 4) Ricadente nel Comune di Ficarra c/da S.Rosalia ATC ME 2

e) Zone del Demanio Forestale.

f) Fondi chiusi ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/97

Il sotto indicato territorio è riservato a gestione privata della caccia, nel rispetto delle condizioni e dei criteri di cui agli artt. 25 e 26 della L.R. n.33/97 e dell'art. 12 dell'allegato "A" al presente decreto:

Aziende faunistico-venatorie:

- 1) **A.F.V.** “Ruggirà Comunelli”, ricadente nel territorio del Comune di Cesarò (ME1);
- 2) **A.F.V.** “Casazza”, ricadente nel territorio del Comune di Cesarò (ME1);
- 3) **A.F.V.** “Cirrito” parte ricadente nel territorio del Comune di Pettineo (ME1);

Aziende agro-venatorie

- 1) azienda agro-venatoria “ La quercia”, ricadente nel territorio del comune di Patti (ATC ME2) c/da Litto;

La caccia, inoltre, è vietata nei seguenti valichi montani e per una distanza, in ogni senso, di mille metri dagli stessi

<i>Valico</i>	<i>Elevazione m s.l.m</i>	<i>Coordinate geografiche</i>
1. Portella Colle Basso (Cesarò - ME)	1.335	37° 53' 21'' N – 14° 35' 27'' E
2. Portella Biviere (Cesarò – ME)	1.281	37° 57' 18'' N – 14° 42' 35'' E
3. Portella della Busica (Tortrici - ME)	1.228	37° 58' 31'' N – 14° 17' 51'' E
4. Portella Zilla (Roccella Valdemone - ME)	1.165	37° 58' 59'' N – 14° 59' 54'' E
5. Contrada Cardone (Antillo - ME)	811	37° 59' 34'' N – 15° 12' 14'' E

Negli Ambiti territoriali di caccia della provincia di Messina l'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:

- 1) per una fascia di 150 metri nelle aree contigue ai Siti Natura 2000 in cui la caccia non è consentita, nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 bis della Legge 157/92 e s.m.i., introdotto dall'articolo 42 della Legge 96/2010;
- 2) Nelle Isole: Alicudi; Filicudi; Panarea; Salina; Stromboli; Strombolicchio; Basiluzzo

Il rimanente territorio agro-silvo-pastorale costituisce gli ambiti territoriali di caccia della provincia di Messina dove l'attività venatoria viene esercitata nel rispetto delle prescrizioni e divieti recati dalla L.R. n.33/97 e successive modifiche ed integrazioni e dagli articoli, da 1 a 12, dell'allegato "A" al presente decreto. La caccia è vietata nei seguenti valichi montani, per una distanza di mille metri dagli stessi

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

a)

1) **“Parco delle Madonie”** (PA2).

2) Parco dei Monti Sicani (PA1) (comuni di Castronovo di Sicilia, Chiusa sciafani, Contessa Entellina, Giuliana, Palazzo Adriano, Prizzi, (PA1);

b) **Riserve naturali:**

1) **“Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella”** (PA1);

2) **“Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago”** (PA1);

3) **“Capo Gallo”** (PA1);

4) **“Capo Rama”** (PA1);

5) **“Grotta di Carburangeli”** (PA1);

6) **“Grotta di Entella”** (PA1);

7) **“Grotta Conza”** (PA1);

8) **“Grotta dei Puntali”** (PA1);

9) **“Isola delle Femmine”** (PA1);

10) **“Serre della Pizzuta”** (PA1);

11) **“Montepellegrino”** (PA1);

12) **“Bosco della Favara e Bosco Granza”** (PA2);

13) **“Monte S. Calogero”** (PA2);

14) **“Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto”** (PA2);

15) **“Serre di Ciminna”** (PA2);

16) **“Isola di Ustica”** (PA3).

17) **“Grotta della Molara”**

c) **Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:**

1) **“Invaso Poma”**, ricadente nel territorio dei Comuni di Partinico (PA1), Monreale (PA1) e San Giuseppe Jato (PA1);

2) **“Oasi Lago Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela”**, ricadente nel territorio dei Comuni di Piana degli Albanesi (PA1) e di Santa Cristina Gela (PA1).

d) **Zone cinologiche di tipo “B”:**

1) Ricadente nel territorio del Comune di Altofonte (PA1), c/da Rebuttone;

2) Ricadente nel territorio del Comune di Corleone (PA1), c/da Spinuso;

3) Ricadente nel territorio del Comune di Lercara Friddi (PA1), c/da Todaro;

4) Ricadente nel territorio del Comune di Godrano (PA1) c/da Marosa

5) Ricadente nel territorio del Comune Baucina (PA2) C/da Suvarita

6) Ricadente nel territorio del Comune di Vicari (PA1), c/da Rocche di Ferro;

7) Ricadente nel territorio del Comune di Alimena (PA2), c/da Bulfara;

8) Ricadente nel territorio del Comune di Castellana Sicula (PA2), c/da Tudia, all'interno dell'azienda agro-venatoria “Di Dato Francesca”;

9) Ricadente nel territorio del Comune di Caccamo (PA2), S.Leonardo

10) Ricadente nel territorio del Comune di Cerda (PA2), c/da Malluta;

11) Ricadente nel territorio del Comune di Gangi (PA2), c/da Camporotondo;

12) Ricadente nel territorio del Comune di San Mauro Castelverde (PA2), all'interno dell' azienda faunistico-venatoria "Cirrito";

13) Ricadente nel territorio del Comune di Godrano (PA1) c/da Giardinello, all'interno dell'azienda agro-venatoria omonima;

- 14) Ricadente nel territorio del Comune di Valledolmo (PA2) c/da Mandranuova;
 15) Ricadente nel territorio del Comune di Montemaggiore Belsito (PA2) c/da Ladro.

e) Zone cinologiche di tipo "A":

- 1) Ricadente nel territorio del Comune di Cerda (PA2), c/da Burgitabus;
 2) Ricadente nel territorio del Comune di Resuttano (PA2), c/da Sparaino.

f) Zone del Demanio Forestale.

g) Fondi chiusi ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/97

i) Centri ed Allevamenti di Selvaggina a scopo di ripopolamento:

- 1) "Barna Gianpiero", ricadente nel territorio del Comune di Godrano (PA1), c/da Marosa;
 2) "Randazzo Giovanni", ricadente nel territorio del Comune di Partinico (PA1), c/da Ramo;
 3) "Emma Benedetto", ricadente nel territorio del Comune di Monreale (PA1), c/da Billiemi;
 4) "Napoli Calogero", ricadente nel territorio del Comune di Valledolmo (PA2), c/da Mandra Nuova.

Il sotto indicato territorio è riservato a gestione privata della caccia, nel rispetto delle condizioni e dei criteri di cui agli artt. 25 e 26 della L.R. n.33/97 e dell'art. 12 dell'allegato "A" al presente decreto:

Aziende faunistico-venatorie:

- 1) **A.F.V.** "Marosa", ricadente nel territorio del Comune di Godrano (PA1);
 2) **A.F.V.** "Cirrito" (parte), ricadente nel territorio del Comune di San Mauro Castelverde (PA2);
 3) **A.F.V.** "Sciara, Gurghi Giumenta" parte ricadente nel territorio del Comune di Gangi (PA2);
 4) **A.F.V.** "Cicera" (parte), ricadente nel territorio del Comune di Gangi (PA2);
 5) **A.F.V.** "Pecorone", ricadente nel territorio del Comune di Ciminna (PA2);
 6) **A.F.V.** "Maganocce" ricadente nel territorio del Comune di Piana degli Albanesi (PA1);
 7) **A.F.V.** "Zimmerarra" ricadente nel territorio del Comune di Gangi (PA2)

8)A.F.V. "Casalgiordano", ricadente nel territorio del Comune di Blufi (PA2)

Aziende agro-venatorie:

- 1) **A.A.V.** "Giardinello", ricadente nel territorio del Comune di Godrano (PA1);
 2) **A.A.V.** "Francesca Di Dato", ricadente nel territorio del Comune di Castellana Sicula (PA2);
 3) **A.A.V.** "Cannella" (parte), ricadente nel territorio del Comune di Gangi (PA2);
 4) **A.A.V.** "Mandranuova", ricadente nel territorio del Comune di Valledolmo (PA2).
 5) **A.A.V.** "Ficilino – Polizzello" parte ricadente nel territorio del Comune di Gangi (PA2)

La caccia, inoltre, è vietata nei seguenti valichi montani e per una distanza, in ogni senso, di mille metri dagli stessi

Valico	Elevazione m s.l.m	Coordinate geografiche
1. Portella Colla (Isnello – PA)	1.425	37° 52' 04'' N – 14° 00' 18'' E
2. Portella di Mandarini (Petralia Soprana - PA)	1.208	37° 51' 34'' N – 14° 05' 59'' E

Per la stagione venatoria 2013/2014 l'attività venatoria è altresì vietata, ai sensi dell'art. 18 comma 4, nelle seguenti zone:

1). **Comune di San Mauro Castelverde**, area estesa Ha 1500 nelle contrade Torretta, Pirato, Canalicchio , Colombo, Gallina, Portella Ciambra.

L'attività venatoria è altresì vietata:

Negli Ambiti territoriali di caccia della provincia di Palermo l'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:

- 1) per una fascia di 150 metri nelle aree contigue ai Siti Natura 2000 in cui la caccia non è consentita, nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 bis della Legge 157/92 e s.m.i., introdotto dall'articolo 42 della Legge 96/2010;
- 2) Nell'isola di Ustica l'attività venatoria è vietata nell'area “ Gorgo salato” (habitat prioritario) e nella fascia di 150 metri esterna contigua all'area umida;

Il rimanente territorio agro-silvo-pastorale costituisce gli ambiti territoriali di caccia della provincia di Palermo dove l'attività venatoria viene esercitata nel rispetto delle prescrizioni e divieti recati dalla L.R. n.33/97 e successive modifiche ed integrazioni e dagli articoli, da 1 a 12, dell'allegato "A" al presente decreto.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

a) Riserve naturali:

- 1) “**Pino d’Aleppo**” (RG1);
- 2) “**Macchia foresta del fiume Irmínio**” (RG1 - RG2).
- 3) “**Pantani della Sicilia sud-orientale** ” (RG2)

b) Zone cinologiche di tipo “B”:

- 1) Ricadente nel territorio del Comune di Ragusa (RG1), c/da “Montesano”
- 2) Ricadente nel territorio del Comune di Ragusa (RG1), c/da Pontemaggio Aramonda;
- 3) Ricadente nel territorio del Comune di Modica (RG2), c/da Sbrizza.

c) Zone del Demanio Forestale.In via di chiarimento e definizione

d) Fondi chiusi ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/97

e) Centri ed Allevamenti di Selvaggina a scopo di ripopolamento:

- 1) “**Azzaro Giuseppa**”, ricadente nel territorio del Comune di Giarratana (RG1), c/da Donna Scala.

Il sotto indicato territorio è riservato a gestione privata della caccia, nel rispetto delle condizioni e dei criteri di cui agli artt. 25 e 26 della L.R. n.33/97 e dell'art. 12 dell'allegato "A" al presente decreto:

Aziende faunistico-venatorie:

- 1) **A.F.V.** “**Maestro**”, ricadente nel territorio dei Comuni di Ragusa (RG1) e Scicli (RG2);
- 2) **A.F.V.** “**Pulce**”, ricadente nel territorio del Comune di Ragusa (RG1);

Aziende agro-venatorie:

- 1) **A.A.V.** “**Montesano**”, ricadente nel territorio dei Comuni di Modica (RG2) .

Negli Ambiti territoriali di caccia della provincia di Ragusa l'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:

- per una fascia di 150 metri nelle aree contigue ai Siti Natura 2000 in cui la caccia non è consentita, nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 bis della Legge 157/92 e s.m.i., introdotto dall'articolo 42 della Legge 96/2010;

Il rimanente territorio agro-silvo-pastorale costituisce gli ambiti territoriali di caccia della provincia di Ragusa dove l'attività venatoria viene esercitata nel rispetto delle prescrizioni e divieti recati dalla L.R. n.33/97 e successive modifiche ed integrazioni e dagli articoli, da 1 a 12, dell'allegato "A" al presente decreto.

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

a) Riserve naturali:

- 1) “Pantalica, Valle dell’Anapo e T. Cavagrande” (SR1);
- 2) “Complesso speleologico Villasmundo - S.Alfio” (SR1);
- 3) “Grotta Palombara” (SR1);
- 4) “Saline di Priolo” (SR1);
- 5) “Riserva Naturale Orientata di Vendicari” (SR2);
- 6) “Cavagrande del Cassibile” (SR2);
- 7) “Fiume Ciane e Saline di Siracusa” (SR2);
- 8) “Grotta Monello” (SR2).
- 9) Pantani della Sicilia sud-orientale ricadente nei comuni di Pachino e Noto (SR2);

b) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:

- 1) “Lago di Lentini”, ricadente nel territorio del Comune di Lentini (SR1);
- 2) “Oasi faunistica di Vendicari”, ricadente nel territorio del Comune di Noto (SR2).

c) Zone cinologiche di tipo “B”:

- 1) Ricadente nel territorio del Comune di Noto (SR2), c/da Baronazzo;
- 2) Ricadente nel territorio del Comune di Avola (SR2), c/da Spineta.

d) Zone del Demanio Forestale.

e) Fondi chiusi ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/97

f) Centri ed Allevamenti di Selvaggina a scopo di ripopolamento:

- 1) “Circoli riuniti cacciatori di Avola e Noto”, ricadente nel territorio del Comune di Avola (SR2), c/da Spineta.

Il sotto indicato territorio è riservato a gestione privata della caccia, nel rispetto delle condizioni e dei criteri di cui agli artt. 25 e 26 della L.R. n.33/97 e dell'art. 12 dell'allegato "A" al presente decreto:

Aziende faunistico-venatorie:

- 1) **A.F.V.** “Casale”, ricadente nel territorio del Comune di Buscemi (SR1);
- 2) **A.F.V.** Bufalefi ricadente nel territorio del comune di Noto (SR 2);
- 3) **A.F.V.** “Sant’Elia Meti”, ricadente nel territorio dei Comuni di Avola e Noto (SR2);

4) **A.F.V.** “Val di Noto Porcari Spineta”, ricadente nel territorio del Comune di Noto (SR2);

Aziende agro-venatorie:

- 1) **A.A.V.** “Azienda Agricola Baronazzo”, ricadente nel territorio del Comune di Noto (SR2);
- 2) **A.A.V.** “Montagna di Avola”, ricadente nel territorio del Comune di Noto (SR2).
- 3) **A.A.V.** “Busulmone” ricadente nel territorio del Comune di Noto (SR2) ;

Parchi storici ed archeologici

Altresì l'attività venatoria è vietata:

- 1) “Capo Murro di Porco e della penisola della Maddalena” ricadente nel comune di Siracusa (SR2)- Come previsto dal Decreto n. 442/2012 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'ambiente;
- 2) “ Pantani di Gelsari e di Lentini” Come previsto dal Decreto n. 442/2012 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'ambiente;

Negli Ambiti territoriali di caccia della provincia di Siracusa l'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:

- per una fascia di 150 metri nelle aree contigue ai Siti Natura 2000 in cui la caccia non è consentita, nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 bis della Legge 157/92 e s.m.i., introdotto dall'articolo 42 della Legge 96/2010;

Il rimanente territorio agro-silvo-pastorale costituisce gli ambiti territoriali di caccia della provincia di Siracusa dove l'attività venatoria viene esercitata nel rispetto delle prescrizioni e divieti recati dalla L.R. n.33/97 e successive modifiche ed integrazioni e dagli articoli, da 1 a 12, dell'allegato "A" al presente decreto.

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Il territorio di seguito indicato, sottoposto a protezione, è precluso all'esercizio venatorio:

a) Riserve naturali:

- 1) “**Bosco di Alcamo**” (TP1);
- 2) “**Zingaro**” (TP1);
- 3) “**Saline di Trapani**” (TP1);
- 4) “**Monte Cofano**” (TP1);
- 5) “**Foce del fiume Belice e dune limitrofe**” (TP2);
- 6) “**Isole dello stagnone di Marsala**” (TP2);
- 7) “**Grotta Santa Ninfa**” (TP2);
- 8) “**Lago Preola e Gorgi Tondi**” (TP2);
- 9) “**Isola di Pantelleria**” (TP4).

b) Oasi di protezione e rifugio della fauna selvatica:

- 1) “**Capofeto**”, ricadente nel territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP2).

c) Zone Cinologiche di tipo “B”:

- 1) Ricadente nel territorio del Comune di Salemi (TP2), c/da San Giorgio;
- 2) Ricadente nel territorio del Comune di Partanna (TP2), c/da Magaggiari;
- 3) Ricadente nel territorio del Comune di Castelvetro (TP2), c/da SS. Trinità, all'interno dell'azienda agro-venatoria;

4) Ricadente nel territorio del Comune di Trapani (TP1), c/da Casal Monaco.

d) Zone del Demanio Forestale regionale .

e) Fondi chiusi ai sensi dell'art. 24 della L.R. 33/97

Il sotto indicato territorio è riservato a gestione privata della caccia, nel rispetto delle condizioni e dei criteri di cui agli artt. 25 e 26 della L.R. n.33/97 e dell'art. 12 dell'allegato "A" al presente decreto:

Aziende agro-venatorie:

- 1) **A.A.V.** “SS. Trinità”, ricadente nel territorio del Comune di Castelvetro (TP2);
- 2) **A.A.V.** “Casal Monaco”, ricadente nel territorio del Comune di Trapani (TP1).

Per la stagione venatoria 2013/2014 l'attività venatoria inoltre è vietata nelle seguenti zone:

- 1). **“Pantano Leone”**, ricadente nel territorio del Comune di Campobello di Mazara (TP2).

L'attività venatoria è altresì vietata nelle seguenti aree e luoghi:

- 1) per una fascia di 150 metri nelle aree contigue ai Siti Natura 2000 in cui la caccia non è consentita, nel rispetto dell'articolo 1 comma 5 bis della Legge 157/92 e s.m.i., introdotto dall'articolo 42 della Legge 96/2010;
- 2) Nelle isole di Favignana e Levanzo sino al 31 ottobre 2013 l'attività venatoria è vietata per una fascia di 150 metri dalla linea di costa per limitare il disturbo ad eventuali coppie nidificanti di Berta maggiore;
- 3) Nell'isola di Pantelleria, sino al 31 ottobre 2013 l'attività venatoria è vietata nelle zone utilizzate dalle colonie riproduttive di Falco della regina e dalle colonie riproduttive di Berta maggiore opportunamente e chiaramente segnalate dall'ente gestore del Sito Natura 2000 del luogo; in assenza di segnalazione il divieto è esteso per una fascia larga 150 metri dalla linea di costa di queste isole;
- 4) nell'intero territorio dell'isola di Marettimo.

Il rimanente territorio agro-silvo-pastorale costituisce gli ambiti territoriali di caccia della provincia di Trapani dove l'attività venatoria viene esercitata nel rispetto delle prescrizioni e divieti recati dalla L.R. n.33/97 e successive modifiche ed integrazioni e dagli articoli, da 1 a 12, dell'allegato "A" al presente decreto.

DISPOSIZIONI GENERALI

Si rappresenta che ai sensi del comma 1 art. 10 della L. 353/2000 è, inoltre, vietato per dieci anni l'esercizio venatorio nei soprassuoli delle zone boscate percorse dal fuoco. Il catasto incendi, con la cartografia dettagliata delle aree percorse da fuoco, è consultabile presso tutti i Comuni siciliani.

Si ricorda che ai sensi del comma 3 art. 21 della L.R. 1° settembre 1997 n° 33 *“tutte le zone comunque sottratte all'esercizio venatorio devono essere delimitate da apposite tabellazioni, da installare a cura delle Ripartizioni faunistico-venatorie, dei soggetti indicati negli artt. 24, 25 e 38, degli enti pubblici e privati che sono preposti alla vigilanza delle zone sottratte all'esercizio venatorio”*

Per la cartografia delle aree naturali protette istituite dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente è consultabile il sito: www.regione.sicilia.it/territorio/index.htm

Le Ripartizioni Faunistico Venatorie, sono incaricate di dare ampia pubblicità ai divieti di caccia riguardanti le aree ricadenti nel territorio provinciale di rispettiva competenza.

Alla diffusione delle presenti disposizioni, divieti e/o prescrizioni territoriali in materia di prelievo venatorio provvederà l'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari della Regione Siciliana anche per il tramite delle Ripartizioni Faunistico Venatorie , Unità Operative del Servizio VII del Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura.